

Adatta al controllo di impianti antintrusione, la centrale **SECURBOX 244** deve le sue notevoli prestazioni all'utilizzo di un microprocessore ed al comando con chiave elettronica.

Il contenitore dispone di un caricabatteria, di un vano per la batteria, di un telaio asportabile con l'elettronica di controllo, e di un coperchio metallico integrale.

Caratteristiche

- conforme alla Norma CEI 79/2 - 1° livello
- dimensioni mm 220 x 300 x 80
- temperatura di funzionamento +5 +40°C
- ingresso tensione di rete 220 V ~ ±10%
- corrente massima 0,13 A
- caricabatteria automatico 13,8 V 1 A
- alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah
- assorbimento della centrale 60 mA a 12V
- ingressi normalmente chiusi, con ritorno al negativo
- 3 ingressi di allarme
- 1 ingresso di autoprotezione
- protezione antiapertura del contenitore
- comando mediante chiave elettronica programmabile
- oltre 4 miliardi di combinazioni, a 4 indirizzi differenti
- memoria non volatile per codici e parametri di funzionamento
- possibilità di collegare inseritori supplementari
- 1 relè normalmente eccitato, per sirene autoprotette
- 1 relè che scatta in allarme, per sirene supplementari
- 2 uscite per led esterni, negativo comune
- 2 uscite logiche: chiudono al negativo, corrente massima 50 mA a 12 V —



Chiave Elettronica

Il codice di sicurezza risiede su memorie non volatili, ed è possibile in ogni momento generare un nuovo codice e riprogrammare le chiavi, ad esempio in caso di smarrimento di una chiave.

Disponendo di 4 diversi indirizzi di lavoro, è possibile memorizzare nella stessa chiave i codici di 4 impianti diversi, che rimangono indipendenti tra loro.

Funzionamento

Sono possibili tre stati operativi: RIPOSO, SERVIZIO, BLOCCO. Ogni volta che la chiave viene introdotta nell'inseritore avviene il passaggio da RIPOSO a SERVIZIO e viceversa. Finché la chiave viene lasciata nell'inseritore permane lo stato di BLOCCO, utile per manutenzione, poiché sono disattivati anche i circuiti di autoprotezione, ed è possibile aprire la centrale senza che scatti l'allarme.

In stato di RIPOSO i circuiti di autoprotezione sono attivi e possono fare scattare l'allarme.

Passando da riposo a SERVIZIO è previsto un tempo di USCITA, per abbandonare i locali protetti; solo al termine di questo periodo la centrale potrà generare l'allarme. Al rientro nei locali il ritardo di ENTRATA consente di raggiungere la centrale e metterla a RIPOSO prima che scatti l'allarme.

Avvertenze

Quando viene alimentata, la centrale inizia a funzionare solo dopo 3'.

Questo ritardo è utile dopo ogni mancanza totale di alimentazione, affinché il funzionamento possa riprendere senza allarmi impropri, avendo atteso che i sensori si siano stabilizzati.

Disponendo di una chiave valida, è comunque possibile attivare la centrale senza attendere 3'.

Si raccomanda di mettere sempre in blocco la centrale prima di aprire il contenitore e prima di qualsiasi intervento sui circuiti di autoprotezione, per evitare che scatti l'allarme.

Segnalazioni Locali

La spia 220 V indica che è presente la tensione di rete.

La spia BATTERIA si accende per tensione inferiore a 10,5 V.

La spia SERVIZIO conferma lo stato operativo della centrale, mentre la spia PRONTO all'inserimento, accesa in stato di riposo, conferma l'efficienza dell'impianto; la spia si spegne al termine del tempo di uscita, e lampeggia in seguito ad un allarme.

La spia AUTOPROTEZIONE e le spie ALLARME si accendono se l'ingresso relativo è in allarme, e lampeggiano lentamente come memoria di allarme.

Passando da riposo a servizio le memorie si azzerano.

Segnalazioni Remote

Sono disponibili 2 uscite per ripetere a distanza le spie PRONTO e SERVIZIO; i led possono essere collegati direttamente alle uscite LP e LS, con ritorno al negativo.

All'uscita RZ di preallarme può essere collegato un ronzatore, con ritorno al positivo, che avverte della necessità di mettere a riposo la centrale prima che termini il ritardo di entrata. Qualora siano in atto delle esclusioni di zona, suona per 2" quando si mette in servizio la centrale. Si attiva per 5" anche al termine del tempo di uscita, a conferma del corretto funzionamento. Quando la tensione di alimentazione diventa minore di 10,5 V, e la batteria è praticamente scarica, viene attivata l'uscita BS.

Ingressi

Gli ingressi devono essere normalmente chiusi al negativo dell'alimentazione, per mezzo dei sensori di allarme. Quando l'impianto è in servizio, ogni volta che un ingresso viene aperto scatta l'allarme.

Quando termina un ciclo di allarme, dopo una pausa di 20", la centrale si dispone nuovamente in attesa, anche se il circuito non è stato ripristinato: un nuovo allarme può scattare per l'intervento di un altro circuito, o dello stesso se prima è stato ripristinato. Al termine del tempo di uscita la centrale verifica comunque lo stato degli ingressi, ed attiva le segnalazioni se trova un sensore già in allarme.

Ingressi di Allarme

L'ingresso 1, che provoca l'allarme dopo il ritardo di entrata, è normalmente collegato a sensori posti nei locali di accesso all'ambiente protetto.

L'ingresso 2, istantaneo interno, per facilitare l'accesso viene ignorato durante il ritardo di entrata, se prima è scattato l'ingresso 1. L'ingresso 3, istantaneo, è indicato per altre protezioni interne o perimetrali.

Ingresso di Autoprotezione

In stato di riposo, l'ingresso di autoprotezione può attivare un solo ciclo di allarme della durata di 1'.

Passando da riposo a servizio non scatta l'allarme, anche se l'ingresso è aperto, ed è quindi possibile utilizzare comunque l'impianto, anche se ha problemi ai circuiti di autoprotezione.

In stato di servizio la durata dell'allarme dipende dalla programmazione.

Esclusione Zone

Durante il tempo di uscita e in stato di blocco è possibile, mediante i pulsanti, escludere i sensori guasti o non necessari: il lampeggio rapido delle spie di allarme segnala la condizione di zona esclusa.

I sensori esclusi non provocano allarme, ma vengono memorizzati, e sono possibili prove funzionali.

Autoesclusione Ingressi

Quando un ingresso ha provocato 3 cicli di allarme viene escluso automaticamente e vengono ignorate ulteriori situazioni di allarme provenienti da quel circuito, ferma restando la possibilità di attivare le segnalazioni in seguito ad allarmi provenienti da altri ingressi. Ogni volta che la centrale viene messa in servizio il conteggio degli allarmi viene azzerato automaticamente.

Programmazione delle Chiavi

Un pulsante sul lato componenti della scheda, vicino al microprocessore, permette di avviare la procedura di programmazione delle chiavi: la spia SERVIZIO lampeggia per conferma.

Inserire una chiave nell'inseritore per programmarla; quando la spia si spegne l'operazione è terminata.

Estraendo la chiave la spia riprende il lampeggio, in attesa di altre chiavi, senza limite di tempo o di numero. Se la spia rimane accesa, questo indica che la chiave era già stata programmata.

Quando tutte le chiavi sono programmate, introdurne una per 2 volte, per terminare la procedura di programmazione. Per evitare allarmi, inserire una chiave valida e lasciarla nell'inseritore quando si apre la centrale, e richiudere il contenitore prima di terminare la procedura di programmazione.

Per sicurezza, il pulsante non funziona durante l'allarme e nei primi 3 minuti dopo che la centrale è stata alimentata.

Generazione di un Nuovo Codice

La centrale nuova dispone già di un codice, generato in modo assolutamente casuale.

Questo può essere facilmente variato, direttamente sulla scheda, tenendo premuto per più di 5 secondi il pulsante di programmazione. La spia SERVIZIO, inizialmente accesa, si spegne per confermare che un nuovo codice casuale è stato generato e trasferito nella memoria non volatile.

Al rilascio del tasto inizia il lampeggio della spia, ed il sistema è pronto per programmare le chiavi.

Programmazione Parametri

I parametri di funzionamento della centrale risiedono nella memoria non volatile: sono visibili mediante le spie 1 - 2 - 3 e modificabili con i relativi pulsanti durante la fase di programmazione delle chiavi.

Le spie possono essere accese, spente, a lampeggio lento o veloce.

La spia 1 indica la durata dell'allarme:

spenta = 1' lenta = 3' veloce = 6' accesa = 8' 30"

La spia 2 indica il ritardo di entrata:

spenta = 0" lenta = 20" veloce = 40" accesa = 60"

Il ritardo di uscita è uguale a quello di entrata aumentato di 10".

La spia 3 indica l'indirizzo di programmazione delle chiavi elettroniche:

spenta = 1 lenta = 2 veloce = 3 accesa = 4

Memoria Storica

Le memorie di allarme si azzerano automaticamente ad ogni passaggio da riposo a servizio, ma è disponibile anche una memoria nascosta che deve essere azzerata manualmente.

In stato di riposo premendo per 5" il tasto 1 si visualizzano le memorie, evidenziate dalle spie allarme ed autoprotezione. Premendo il tasto 3 si azzerano completamente.

Collegamenti

Collegare al negativo lo schermo di tutti i cavi dell'impianto.

Chiudere al negativo gli ingressi non utilizzati.

Il relè 1 normalmente è eccitato, e diseccita durante l'allarme, mentre il relè 2 eccita durante l'allarme.

Utilizzare il relè 2 per le sirene interne, ed il relè 1 per gli avvisatori autoalimentati.

- negativo comune
- + uscita positivo dopo fusibile
- AP ingresso autoprotezione
- 1 ingresso ritardato
- 2 ingresso istantaneo/ritardato
- 3 ingresso istantaneo
- K1 K2 K3 — agli inseritori
- RZ uscita preallarme, per ronzatore
- LP uscita per led esterno PRONTO
- LS uscita per led esterno SERVIZIO
- BS uscita logica di batteria scarica
- A1 contatto aperto a relè 1 diseccitato
- R1 contatto comune scambio relè 1
- C1 contatto chiuso a relè 1 diseccitato
- A2 contatto aperto a relè 2 diseccitato
- R2 contatto comune scambio relè 2
- C2 contatto chiuso a relè 2 diseccitato

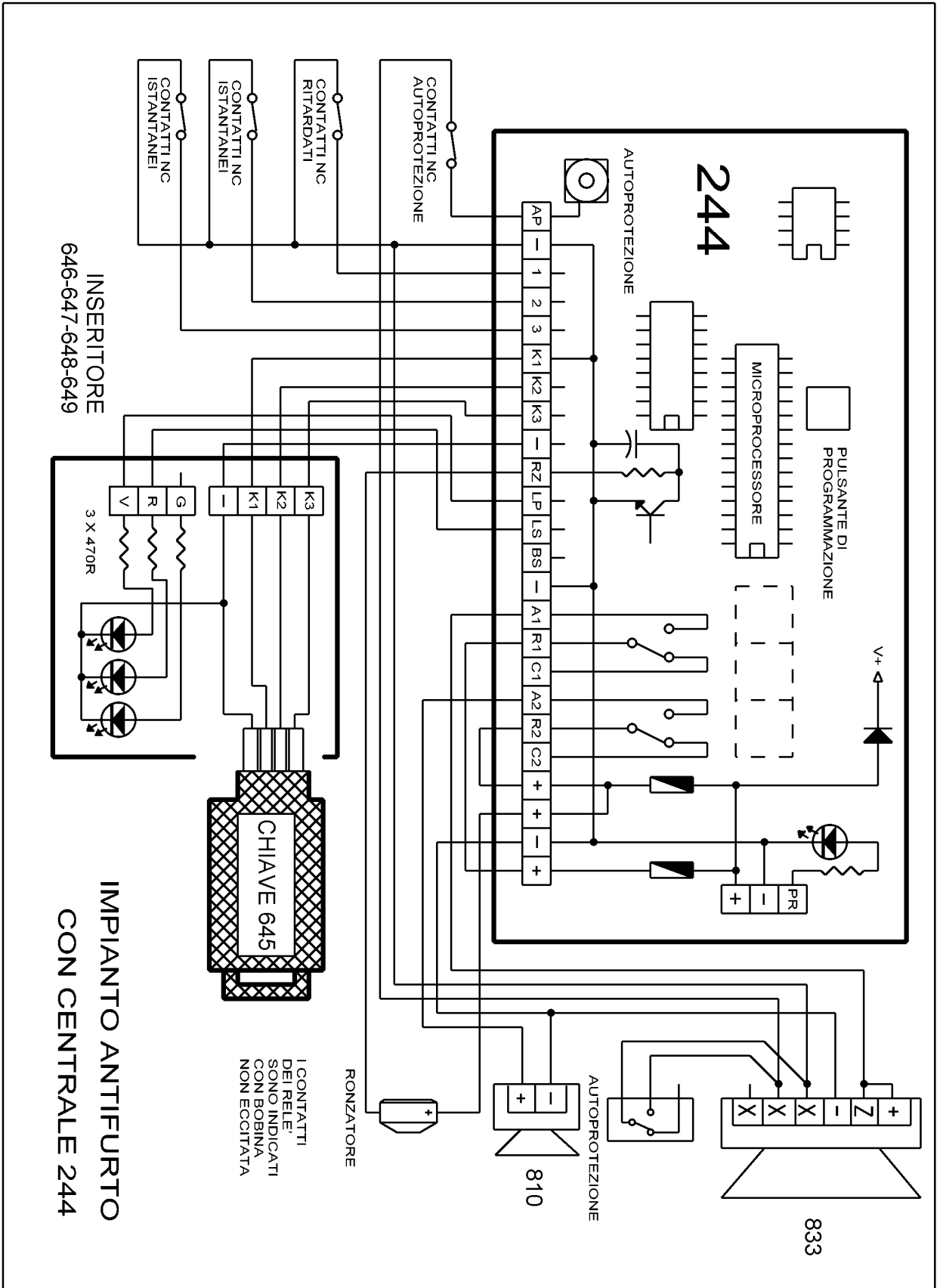
Installazione

Fissare stabilmente il contenitore a parete, passare il cavo di rete nel foro apposito, evitando incroci con altri cavi, e bloccarlo con la fascetta predisposta. Collegare il coperchio con il cavo di terra.

Non collegare la batteria sino al termine dell'installazione: in caso di corto circuito accidentale la limitazione automatica della corrente del caricabatteria eviterà l'intervento dei fusibili di protezione.

Attivazione

Non disponendo di chiavi già programmate, dopo avere installato la centrale, collegare l'alimentazione, premere il pulsante interno ed attendere 3'. Quando la spia SERVIZIO inizia a lampeggiare la centrale è pronta a programmare le chiavi. Non introdurre chiavi prima che la spia lampeggi, per evitare allarmi che impedirebbero la programmazione.



INSERITORE
646-647-648-649

IMPIANTO ANTIFURTO
CON CENTRALE 244

I CONTATTI
DEI RELE
SONO INDICATI
CON BOBINA
NON ECCITATA